

<b>9</b> 5ª Domenica di Quaresima	ore 10 incontro ragazzi del catechismo ore 10,15 Scuola di preghiera ore 10,10 Lodi ore 10,30 S. Messa ore 18 Vespri
<b>10</b> Lunedì	ore 17,30 gruppo teatro ore 17,45 catechismo gruppo di Agostina ore 18,30 Santa Messa per tutti gli adoratori vivi e defunti
<b>11</b> Martedì	ore 17,15 catechismo terza elementare ore 18,30 Santa Messa suff. Micheletti Sergio 4° anniversario ore 20,45 Incontro Gruppo Tartarughe
<b>12</b> Mercoledì	ore 18,30 Santa Messa
<b>13</b> Giovedì	ore 17,30 catechismo quarta elementare ore 18,30 Santa Messa ore 21,00 Prove del coro
<b>14</b> Venerdì	ore 18,30 Santa Messa - Trigesima Di Bella Giovanni
<b>15</b> Sabato	ore 18,30 Santa Messa - Def. De Nicolais Gennaro e Andreoni Concetta
<b>16</b> Domenica delle Palme	<b>Ore 9 Celebrazione per i bambini (5/8 anni) e i loro genitori</b> <b>Ore 10,30 benedizione dei rami di ulivo, processione e s. messa</b>  <b>Ore 18 Preghiera vespertina sotto la croce</b>



## Domenica 9 marzo 2008 Quinta domenica di Quaresima

### LE LACRIME DI DIO

L'episodio della morte e resurrezione di Lazzaro, il fratello di Marta e Maria, amici carissimi di Gesù, si commenta da sé. Un cadavere, già in fase di decomposizione, torna in vita per la forza dell'appello del Figlio di Dio che lo chiama a venir fuori dalla tomba. Che **la morte sia il caso serio** della vita, lo testimonia anche un altro particolare del racconto evangelico: **Gesù si commuove, si turba profondamente e scoppia a piangere.** Anche se questa resurrezione è "premeditata", tuttavia Gesù, dinanzi alla tomba, "scoppiò in pianto". Gesù, pur consapevole di poter vincere la morte, piange l'amico.

**Morte e vita sono indisponibili alla manipolazione.** Noi, invece? Crediamo di aver **messo le mani sul mistero della vita** perché è stata scoperta la catena del DNA, perché c'è chi sa clonare gli animali e "fare" un figlio per una coppia d'anziani o per donne sterili. Dinanzi alla possibilità di interrompere una vita nascente o di dare una "dolce morte" ad una vita in difficoltà c'è il tragico equivoco di **pensare che la vita e la morte siano disponibili al nostro laboratorio di piccoli chimici.** Eppure, quando la morte ci sorprende improvvisa o ineluttabile, sprofondandoci in una tristezza inconsolabile, comprendiamo come essa, insieme al mistero della vita, sia il **caso serio e ultimo.**

**La fine dell'uomo e il fine della vita.** Pochi mesi prima di venire giustiziato nei campi di sterminio nazisti, Dietrich Bonhoeffer scriveva: **"Il nostro sguardo si fissa più facilmente sul morire che sulla morte.** Siamo preoccupati di sapere come si giunge sul punto di morire, piuttosto che sapere come vincere la morte. Socrate ha superato il morire, Cristo ha vinto la morte come ultimo nemico. Superare il morire fa parte delle possibilità umane, vincere la morte significa la risurrezione. È un evento nuovo,

purificatore del mondo attuale, **non può provenire da un'arte di morire, ma dalla risurrezione di Cristo**".

Molta letteratura oggi mostra un risveglio dell'interesse per la fine dell'uomo, quasi nessuna riflessione invece per il fine della vita umana. **Si parla della morte, non della vita eterna.** La domanda che Gesù pone a Marta, la sorella di Lazzaro, è la stessa che egli pone a ciascuno di noi: "Io sono la resurrezione e la vita. Credi tu questo?". Marta dà una risposta che, a prima vista, sembra fuori posto. Invece di dire se ha capito o no ciò che Gesù le ha detto, risponde che crede in lui e basta. Per credere le basta che l'abbia detto lui. È la fede in Gesù che ci salva, perché è lui che è risorto. La nostra vita è distesa tra il già delle lacrime e il non ancora della consolazione e della speranza. In mezzo sta la fede nella resurrezione di Cristo.

**Vieni fuori!** Noi no, non siamo risorti, non viviamo da risorti. La nostra assomiglia piuttosto alla condizione di Lazzaro nella tomba (già manda cattivo odore) perché siamo abitati dalla ricerca di noi stessi e conosciamo soprattutto le parole della maldicenza e della menzogna. Non sappiamo fino a quando i bambini del mondo s'imbatteranno nelle mine, né chi ricostituirà le famiglie spezzate dalla guerra e dalla violenza o ridarà calore ai morti di fame e di freddo. E chi libererà le donne, quante ancora bambine!, dell'est e del sud, schiave nelle strade delle nostre città? Oggi Gesù dice anche a noi: **"Vieni fuori!"**. **Pasqua è vicina.** Riconosciamo che ci manca l'aria. **Dopo il battesimo c'è un altro sacramento capace di farci passare dalla morte alla vita, quello della confessione.**

**La vita-per-la-morte e la morte-per-la-vita.** L'uomo è il solo essere cosciente di morire, che sa di essere-per-la-morte. Aver fede in Gesù vuol dire credere che Lui **ci salva "nella" morte**; non elimina il limite che è nella nostra natura, ma ci dona la possibilità di scoprire che quel limite non ci annulla definitivamente. C'è modo e modo di vivere e di morire. I cristiani sanno che si può vivere l'amore fino a dare la vita e sperimentano **una morte che è per-la-vita.** Certo, occorre il dono della fede e bisogna chiederlo, implorarlo, anche con le lacrime. Dio, che pure le ha versate, non resisterà alla nostra richiesta.

**L'Adorazione Eucaristica sarà sospesa alle ore 15 del Venerdì Santo e riprenderà dopo la Veglia Pasquale.**

## SETTIMANA SANTA

Nella settimana santa celebriamo la Passione, morte e resurrezione di Gesù. Gli ortodossi la chiamano "grande settimana", perché commemora le grandi opere di Dio per l'umanità.

La settimana santa **si apre con la domenica delle palme**, nella quale si celebra l'entrata trionfale di Gesù a Gerusalemme, acclamato come Messia e figlio di Davide, e poi il tradimento e la Passione e Morte.

**Il lunedì, martedì e mercoledì santo** la Chiesa contempla in particolare il tradimento di Giuda per trenta denari. La prima lettura della Messa presenta i primi tre canti del Servo del Signore che si trovano nel libro del profeta Isaia.

**Giovedì santo.** Durante la mattina non si celebra l'eucarestia nelle parrocchie, perché viene celebrata un'unica Messa (detta **Messa del Crisma**) in ogni diocesi, nella chiesa cattedrale, presieduta dal vescovo insieme a tutti i suoi presbiteri e diaconi. In questa messa vengono consacrati gli Olii santi e i presbiteri rinnovano le promesse effettuate al momento della loro ordinazione.

**La sera si celebra la solenne Messa della cena del Signore**, nella quale si ricorda l'Ultima Cena di Gesù, la istituzione dell'Eucarestia e del sacerdozio ministeriale, e si ripete il gesto simbolico della lavanda dei piedi effettuato da Cristo nell'Ultima Cena.

**Il Venerdì Santo è il giorno della morte di Gesù sulla Croce.**

E' giorno di digiuno e astinenza dalle carni.

**Alle tre del pomeriggio**, per ricordare la morte di Gesù, ovunque siamo, ci fermiamo per un minuto di silenzio e di preghiera riconoscente.

In chiesa preghiamo con la Via Crucis.

**Alle ore 21 la solenne celebrazione della Passione**, divisa in tre parti:

1. La Liturgia della parola
2. L'adorazione della croce.
3. La santa comunione.

**Il Sabato Santo** è tradizionalmente giorno senza liturgia: non si celebra l'Eucaristia, e la comunione ai malati si porta solamente ai malati in punto di morte.

**Alle 22 ha inizio la solenne Veglia Pasquale** con la liturgia del cero, il canto del Preconio, le letture dell'Antico Testamento e del Nuovo Testamento, la celebrazione battesimale e crismale e l'eucarestia. **Entriamo così nella Pasqua! Chiamati a vivere la vita nuova con il Risorto.**

**Domenica di Pasqua ore 10,30 Lodi solenni, segue santa Messa.**

